No alla cassa integrazione, si al nuovo contratto di lavoro

In data odierna si è svolto il previsto incontro tra ABI e le nove Organizzazioni sindacali con all'ordine del giorno l'avvio del confronto sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore.

Abi, da subito, ha messo in evidenza le possibili ripercussioni della decisione del Governo che, estendendo, secondo le indicazioni U.E i benefici del c.d. cuneo fiscale alle Banche ed alle Assicurazioni, intende coprire il minore gettito fiscale con misure compensative a carico del Settore, in primo luogo attraverso l'ipotesi di applicazione dell'Istituto della Cassa Integrazione guadagni, con conseguente onere contributivo per aziende e lavoratori

Le Organizzazioni sindacali, già intervenute a tutti i livelli sul problema, hanno rigettato tale ipotesi, nei fatti finalizzata esclusivamente ad una compensazione del gettito fiscale delle aziende. Infatti tutto ciò produrrebbe un impatto fortemente negativo su una categoria che non ha alcun bisogno di ulteriori ammortizzatori sociali, considerata la risposta positiva che il fondo di settore ha dato ai problemi occupazionali, peraltro, senza oneri aggiuntivi per la collettività.

Le parti, su tale tema, si sono date appuntamento per il prossimo 8 giugno al fine di ricercare eventuali posizioni comuni con ABI da presentare successivamente al Governo. In caso contrario le OO.SS. intraprenderanno le eventuali conseguenti iniziative, non escludendo la chiamata allo sciopero.

Le organizzazioni sindacali, successivamente, hanno ribadito ad Abi le motivazioni che hanno portato alla costruzione della piattaforma di rinnovo del contratto nazionale di lavoro che è stata votata dalla stragrande maggioranza delle lavoratrici e dai lavoratori bancari, dandosi appuntamento per il prosieguo dei lavori nelle date del 20 e 21 giugno p.v.

Roma, 28 maggio 2007

Le Segreterie Nazionali